

DAL GENERE AL DE-GENERE: FILM "SVISTI" E FUORI CANONE

L'iniziativa di quest'anno per i soci di *Filofestival* e del *Centro Anziani* non è solo occasione di incontro. È anche una breve rassegna che si propone come approccio concreto al discorso teorico intorno al genere (*de genere*).

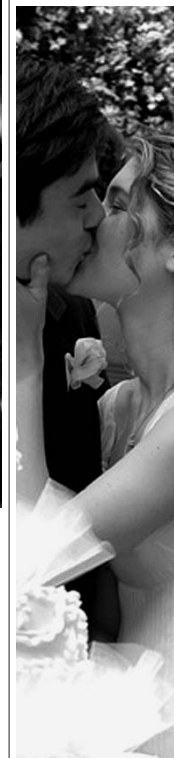
Passato il tempo in cui era la diffidenza a prevalere, dato che il cinema di genere s'identificava con la produzione commerciale, ora è possibile cambiare ottica. Il citazionismo post-moderno ha, del resto, rimesso tutto in discussione. Si scopre così che, tra altri grandi nomi che si potrebbero citare, lo stesso Stanley Kubrick ha scrupolosamente affrontato i canoni di vari generi per meglio oltrepassarli; ha cioè aperto la strada a quel cinema contemporaneo che utilizza le convenzioni per l'innesco narrativo e atmosferico per poi distaccarsene. Si potrebbe definire questo procedimento, appunto, col termine "de-genero".

I titoli qui raccolti costituiscono una campionatura recente e – crediamo – paradigmatica della tendenza a riferirsi ad un sistema convenzionale con l'obiettivo però di scardinarlo. Che sia il road-movie o il poliziesco, la commedia sentimentale o il thriller, il racconto di formazione o il fantasy, non cambia l'intento degli autori di deformare il genere di riferimento, slabbrarne i contorni, sovvertire le regole e con esse le aspettative del pubblico. Se poi si gioca alla ibridazione, tematica e stilistica, a costituire l'oggetto della rappresentazione contribuisce pure il discorso sul genere (o sui generis?).

Senza *generalizzare né degenerare*, vi invitiamo alla visione di questi film e, perchè no, alla riflessione. Una riflessione sulla forma, ancor più che sul contenuto. (*Frac*)

CINEMA deGENERE

mignon
cinema
d'essai
mantova



APRILE
MAGGIO
2005



Mercoledì 13 aprile

Se mi lasci ti cancello

Se una storia d'amore finisce, è possibile dimenticare? Lo sceneggiatore Charlie Kaufmann costruisce un testo a scatole cinesi, in cui l'interiore e l'esteriore si scambiano di continuo, polverizzando ogni assunto del cinema sentimentale.

Oscar per la sceneggiatura originale.

di Michel Gondry. Con Jim Carrey, Kate Winslet, Kirsten Dunst, Mark Ruffalo. Usa 2004.



Mercoledì 20 aprile

Les choristes I ragazzi del coro

Un nuovo insegnante, un severo istituto di rieducazione, il bel canto: la commistione del film musicale con la più consueta tipologia scolastica ricostruisce la vita di un gruppo di ragazzi secondo uno schema lontano dalla biografia di genere.

di Christophe Barratier. Con Gérard Jugnot, François Berléand, Jacques Perrin. Francia 2004.



Mercoledì 27 aprile

Donnie Darko

Un adolescente che si sente "diverso", per crescere non può che sdoppiarsi - nel tempo e nello spazio. Utilizzando gli elementi tipici del fantasy e dell'horror, si declina in modo davvero eccentrico il paradigma del racconto di formazione.

di Richard Kelly. Con Jake Gyllenhaall, Jena Malone, Patrick Swayze, Drew Barrymore. Usa 2004.

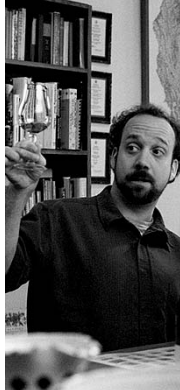


Mercoledì 4 maggio

36 Quai des Orfèvres

Il poliziesco di tradizione francese (il "polar") ottiene qui un robusto aggiornamento basato sul forte realismo e sull'acre contrasto fra i due personaggi principali; ne deriva che legalità e crimine si confondono al cospetto della prassi.

di Olivier Marchal. Con Daniel Auteuil, Gérard Depardieu, André Dussolier. Francia 2004.



Mercoledì 11 maggio

Sideways

Due amici si mettono in viaggio per festeggiare l'addio al celibato di uno di loro; ma usciranno di strada, incerti sulla direzione (esistenziale) da prendere. Loro complice è il vino californiano - in senso reale e metaforico. Oscar per la sceneggiatura non originale.

di Alexander Payne. Con Paul Giamatti, Thomas H. Church, Virginia Madsen, Sandra Ho. Usa 2004.



Mercoledì 18 maggio

Ma quando arrivano le ragazze ?

La passione per la musica può non coincidere con il talento; allo stesso modo l'amore non è mai a senso unico. Avati aggiunge al suo romanzo cinematografico sui riti di passaggio un nuovo capitolo, in cui i livelli musicale e sentimentale si contaminano a vicenda.

di Pupi Avati. Con Claudio Santamaria, Paolo Briguglia, Vittoria Puccini, Johnny Dorelli. Italia 2005.



Mercoledì 25 maggio

Crimen perfecto Finche' morte non li separi

Variante primaria del grottesco nell'unità di luogo simbolo dell'odierno consumismo, il supermercato, e, dunque, rilettura irresistibile di convenzioni cinematografiche e non solo. E' il paradosso finale di un film godibile, assolutamente de-genere.

di Alex de la Iglesia. Con Guillermo Toledo, Monica Cervera, Luis Varela. Spagna 2004.

Spettacoli ore 16.30 e 21.15
 Si raccomanda la puntualità: non è consentito l'accesso in sala a proiezione iniziata.
 Ingresso riservato ai soli soci.
 Tessera di abbonamento: 22 euro
 Informazioni e preventidi presso:
Associazione Filofestival - Via Accademia, 47 - Mn
 Tel. 0376.223989
Centro per i Problemi dell'Anziano - Via Mazzini, 28 - Mn
 Tel. 0376.362654
Cinema Mignon - Via Benzioni, 22 - Mn
 Tel. 0376.366233
www.cinemamignon.com